



**CobaS-CodiR**  
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



# Beni Culturali SpA: "UILTUCS" MERCENARI DI DELEGHE!

Palermo, 19 ottobre 2010

Ancora una volta i **MERCENARI DI DELEGHE** tentano, stravolgendo la realtà, di confondere i lavoratori **diffondendo calunnie e falsità perché accecati dall'azione trasparente e determinata del COBAS/CODIR** condotta al fine di dare un futuro da dipendenti, all'interno di un comparto che definiamo pararegionale, con gli stessi diritti dei regionali a tutti i lavoratori della Beni Culturali SpA e di altre società partecipate, togliendoli, di fatto, dalle grinfie e da servitù di chi, invece, questo passaggio ha sempre osteggiato.

**IL COBAS/CODIR**, pertanto, avverte tutti i lavoratori di diffidare da questi **UNTORI DELLA MENZOGNA** perché ogni azione, ogni parola, spesa dai **MERCENARI DI DELEGHE**, rischia di lasciare tutti i lavoratori nello stato in cui si trovano.

**IL COBAS/CODIR** in merito alle questioni relative al personale della Società Beni Culturali SpA **ex Miraglia, Spatafora etc.**, intende ribadire che è impegnato ad affrontare il problema di come aumentare il numero delle ore lavorative (attualmente 20 ore la settimana), ed eliminare l'obbligo di prestazione in tutti i festivi che questi lavoratori hanno contrattualmente, neanche fossero degli schiavi.

**I MERCENARI DI DELEGHE** millantano in ogni loro comunicato un accordo od un'intesa datata 28 settembre che è solo nella loro mente e di chi butta fumo negli occhi dei lavoratori che ignari delle dinamiche sindacali tra Sindacati, Dipartimento Regionale Beni Culturali e Società, credono che un semplice interessamento di aumentare il numero di ore portandolo a 27 ore settimanali sia il vero passaporto per conseguire l'obiettivo sperato da tutti.

Tale operazione è legata, così si legge nella nota Assessoriale datata 28 settembre scorso, alle disponibilità finanziarie presenti nel bilancio societario: **un motivo in più per studiare il bilancio societario da buoni sindacalisti.**

**IL COBAS/CODIR** ormai da tempo affronta tutte le questioni relative al personale societario (storici, catalogatori, ex Miraglia, Spatafora) come **una unica vertenza** e, da un approfondito studio sui bilanci societari, ha dimostrato come vi siano, anche nel caso della Beni Culturali SpA, tutte le risorse necessarie per risolvere le problematiche dei catalogatori, degli storici (cd criticità) e per l'elevazione addirittura a **30 ore settimanali** dei lavoratori ex Miraglia, Spatafora. **Questi soldi sono subito disponibili solo che la Società lo voglia.**

Dopo alcune riunioni di contrattazione sindacale, infatti, **il COBAS/CODIR**, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali, **tra queste anche i MERCENARI DI DELEGHE, che hanno convenuto sulle nostre posizioni, in data 7/10/2010 insieme alla Società, ha sottoscritto un accordo immediatamente esigibile che, grazie allo studio sul bilancio societario da noi fatto, prevede l'elevazione immediata a 27 ore settimanali, la cessazione conseguente dell'obbligo di prestazione lavorativa in tutti i festivi e l'elevazione a 30 ore settimanali** allegando una tabella da spedire al Dipartimento Beni Culturali, ove si dimostra chiaramente che esistono le risorse all'interno del bilancio societario, ora e per il futuro, per questa operazione.

**In data 14/10/2010, apparentemente in modo inspiegabile, il nostro segretario del settore terziario Michele D'Amico è stato oggetto di aggressione ed intimidazione da parte di alcuni facinorosi; il fatto è stato immediatamente denunciato alla DIGOS per le indagini del caso e mentre ci perveniva la solidarietà per l'accaduto da parte di CISL, CGIL e UGL, i MERCENARI DI DELEGHE per mano del loro capo mercenario, pubblicavano un comunicato stampa ove di fatto ed inspiegabilmente giustificava l'azione di questi facinorosi.**

**IL COBAS/CODIR, non sta congelando nessun accordo (come scritto in un sms dal sub capo mercenario) ed è pronto, in qualunque luogo e momento ad affrontare qualsiasi democratico confronto con i MERCENARI, sempre che un democratico confronto con costoro sia possibile.**

Alla luce di quanto vergognosamente successo, **il COBAS/CODIR** ribadisce che continuerà a curare gli interessi di tutti i lavoratori senza badare a quei sindacati e sindacalisti che dimostrano sempre di più di essersi allontanati dalla difesa degli interessi dei dipendenti, e s'impegna, sin d'ora e come sempre fatto, a divulgare capillarmente tutti gli accordi sottoscritti per zittire definitivamente questi **UNTORI DELLA MENZOGNA.**

**www.codir.it**